

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 26 Conclusione Triduo S. Giorgio Martire	17	Montebuglio	Elide De Matteis
	18.15	Casale C.C.	Presiede don Joseph – Fam. Viotti Larissa papà e nonni, Coscritti 1969 in particolare Lucilla e Barbara.
Domenica 27 Festa Patronale di S. Giorgio Martire Divina Misericordia	10	Ramate	Maria Grazia e Giuseppe, Agostino, Alessandro e Giuseppe, Marco e Palmira
	11,15	Casale C.C.	
	16	Vespri e processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni, con la partecipazione del Corpo Musicale "P. Mascagni"	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 28	10.30	Casale C.C.	
Martedì 29 San Caterina da Siena patr. Italia e Europa	18	Ramate	
Mercoledì 30	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 1 S. Giuseppe Lavoratore	18	Casale C.C.	Paola Paganini
Venerdì 2	18	Ramate	
Sabato 3	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Dellavedova
Domenica 4 Prime Comunioni Casale	10	Ramate	Adriana, Bice ed Ettore, Alfonso e Irma, Luciano
	11,15	Casale C.C.	Prime Comunioni
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità Don Massimo mail: galbiati.mass@gmail.com



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 27 aprile 2025

Seconda Domenica di Pasqua (Della Divina Misericordia)

(At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31)

Mio Signore e mio Dio!



I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, pastore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità. Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame: "Io Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber).

In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore. Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo. Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: lì aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite. Perché la morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte.

Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato. Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

(E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

Domenica 27 aprile alle ore 11.15 S. Messa solenne in onore di S. Giorgio M. con la presenza della Priora e Vicepriora e l'animazione del coro **"Voce del Cuore"** di Casale

Alle ore 16.00 SS. Vespri cui segue la processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni e con la partecipazione del Corpo Musicale **PIETRO MASCAGNI** di Casale

Lunedì 28 aprile alle ore 10.30 – Santa Messa concelebrata dai sacerdoti dell'UPM 15

PRIMA COMUNIONE A CASALE

Domenica 4 maggio alle ore 11.15 la comunità di Casale accoglie festosamente i ragazzi per la loro Prima Comunione.

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO A RAMATE

Chi vuole ospitare nella propria casa la recita del Santo Rosario nel mese di maggio, lo comunichi in sacrestia. I giorni della settimana sono: venerdì e sabato alle 20.30.

RIUNIONE PROGRAMMAZIONE FESTA SANTA CROCE

PARROCCHIA DI RAMATE

Martedì 29 aprile alle ore 21, ci troviamo nel salone della parrocchia di Ramate per organizzare l'evento. Sono invitate tutte le persone di buona volontà che volessero dare il proprio contributo. Vi aspettiamo

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo, potete mandare un messaggio al 347-0598804

SANTO ROSARIO MESE DI MAGGIO

Lunedì, Mercoledì: ore 20 rosario, 20.30 Santa Messa chiesa di **San Carlo**;

Martedì: ore 20.30 rosario nella chiesa di **Ramate**.

LOTTERIA DI SAN GIORGIO

I biglietti sono in vendita ad 1 euro l'uno. Grazie

OFFERTE

20 Chiesa Ramate – 50 fiori Ramate

AUGURI DI BUONA PASQUA DA MICHELA NOLLI

Ciao a tutti, venerdì scorso ho iniziato il mio lungo viaggio per tornare a casa per Pasqua. Viaggiare qui è stancante, ma è anche interessante, perché non sai mai cosa ti capiterà. I pulmini che vanno a Njombe passando per Mkiu sono stracarichi e 60 degli 85 km che ci separano sono di fango e palta: adesso che siamo nella stagione delle piogge ci vogliono almeno tre ore! Questa volta p. Innocent mi ha trovato un passaggio in auto: padre George, direttore dell'ospedale di Lugarawa, doveva andare a comprare delle medicine. Ero tutta contenta! Doveva passare alle 7.30 ed è arrivato alle 11.15... e abbiamo pure bucato! Tempi africani... Per strada si incontra sempre gente che chiede un passaggio, ma p. George non si è mai fermato, diceva che non altrimenti non arriva più a destinazione. Ad un certo punto abbiamo preso la 'scorciatoia del tè', come la chiamo io: è una strada alternativa che passa in mezzo ai campi di tè, poco percorsa in questa stagione perché se piove si rischia di uscire di strada o di impantanarsi. Dopo poco incontriamo un signore e p. George si ferma e ci dice: "Gli chiedo di che religione è e lo carico. Si parlano un secondo e poi sale. Ci dice che è andato a tagliare legna con altri tre boscaioli per un cliente, che in teoria doveva pagarli il giorno dopo, ma avevano capito che non l'avrebbe fatto, quindi lui stava tornando a casa, logicamente senza soldi! P. George inizia a fargli un discorso da prete per me davvero inaspettato e divertente: - Tu vai in chiesa? - No. - Ecco... lo sapevo... se adesso buchiamo di nuovo è colpa tua, per questo ero in dubbio se caricarti o meno... - Ma preghi? - No. - Per forza che non ti hanno pagato! - Hai figli? Sei sposato? - Ho un figlio ma non sono sposato. - E perché non ti sposi? Sposarsi è importante! - Come si chiama la tua parrocchia? Il tuo prete? - Non lo so. - Allora se trovo tempo andiamo insieme dal tuo parroco o il tuo pastore se sei protestante! Un dialogo tutto così... che ridere! Arriviamo a Njombe, parcheggiamo, spegne la macchina, gli chiede il numero di telefono e scendiamo tutti. Questo signore si avvicina a p. George il quale gli chiede: - Vai lontano? Hai due spiccioli per pagare il trasporto? - Non vado tanto lontano, ma non ho niente. - Allora ti do qualcosa io, così arrivi a casa... e gli dà molto di più del prezzo del trasporto. E poi gli dice: 'Sentiamoci ogni tanto!' Questo uomo avrebbe dovuto camminare per 20 km o più... non solo ha trovato un passaggio, ma ha anche sentito parole buone dette in maniera spiritosa, senza rimproveri o accuse, e si è visto aiutare nella sua difficoltà. È andato via 'felice come una Pasqua'! Ogni gesto di bene che facciamo verso gli altri, condito o meno di parole buone, può migliorare la qualità della vita nostra e degli altri, farci vivere meglio ed essere felici! Buona Pasqua a tutti, buona festa dell'amore e del bene che vincono su tutto!



Michy